

PUBBLICITA' Corriere Trapanese TELEFONO 18-20

CORRIERE TRAPANESE

Direzione - Redazione - Amministrazione - Piazza Teatro, 5

Abbonamento per sei mesi: Ordinario L. 550 - Un numero arretrato L. 30

Inserzioni pubblicitarie: Concess. esclusiva OLDAE, Via Libertà, 45

PUBBLICITA' Corriere Trapanese TELEFONO 18-20

Alla legge del diritto la cupidigia dei forti

La sorte delle colonie italiane, nonostante le interessate promesse più volte rinnovateci or dall'uno or dall'altro dei vincitori...

surto poi ai più alti gradi della direzione della politica italiana, si dichiarava disposto a rinunciare anche a Trieste...

Umberto Melnati nella nostra città

Nei prossimi giorni sarà ospite della nostra città il famoso Attore del teatro comico Umberto Melnati...

avrebbero, se mai, concesso ciò che avrebbe loro fatto comodo concederci, non in vista dei nostri interessi ma in relazione alle loro esigenze strategiche ed alle loro reciproche rivalità...

insegnato nulla ai concittadini di Marco Tullio Cicerone e di Niccolò Macchiavelli che pure, se i nostri ricordi scolastici non c'ingannano, consideravano la storia maestra della vita...

La politica del SI NO NI

100 milioni di lire fermi da sei mesi

(Intervista con l'On. Stabile)

Bisogna però riconoscere che gran parte della colpa di quanto ora accade spetta proprio a noi Italiani, pronti sempre a dilaniarci con sadica foia fratricida ed a lustrare le scarpe allo straniero...

Questa è una notizia che può farvi piacere: Trapani è la città che, proporzionalmente, ha riedificato la minor percentuale di case distrutte o danneggiate...

fanno da focolaio. A sera la pioggia penetra dalla volta scardinata, il vento fischia in tutte le fessure e nell'angolo più riparato, su un fetido giaciglio di paglia...



Davanti la "porta", dell'antro

quando c'è, uomini, donne, vecchi e bimbi formano un informe ammasso, talvolta su un lurido materasso sventrato, più spesso...



Vivono tra le volte crollate e nel fetore degli escrementi... (Foto Bonventre)

L'orrenda tragedia di Pietretagliate



Profondissima impressione ha suscitato nella nostra città la notizia dell'orribile delitto di Verderame Pietretagliate, dove una belva umana ha trucidato per futili motivi la propria madre, il padre e la sorella...

Lieti di ingannarci

Ci pare che in fatto di acqua si stia scherzando col fuoco

Le recenti nuove interruzioni della condotta adduttrice dell'acquedotto di Dammasi, che hanno lasciato prive di acqua molte case cittadine e ci hanno costretti per parecchi giorni ad una estenuante fatica per trasportare il prezioso elemento ai piani superiori...

l'effettiva resa della relativa sorgente; siamo in attesa di sapere se il Consiglio comunale intenda o meno modificare il suo atteggiamento rimpatriato nei confronti dell'acquedotto di Monteseuro Ovest che è, finora, l'unico finanziato dallo Stato ed i cui lavori sono già in corso con opere costruite anche a Trapani...

Tragica morte di un cacciatore

Sabato scorso, in contrada Ceraso, il Cacciatore Leonardo Cravero, nello sparare contro uno stormo di uccelli, veniva gravemente ferito all'addome dallo scoppio del fucile...

Malinconie trapanesi PICCOLI UOMINI - PICCOLE COSE

Malinconie severe Questa volta le "malinconie", non saranno, ahinoi, facete e ridicolane. I lettori che ci seguono con affetto e con interesse, e che a queste colonne di corsivo chiedono, per solito, un po' di sorridente serenità...

Abbiamo avuto così finalmente notizia di questo famoso piano di ricostruzione, di cui invano e da parecchio tempo avevamo cercato di saper qualche cosa. E la notizia non è certo delle più confortanti...

I burocrati e le case

Un recente manifesto del Sindaco avverte la cittadinanza che il piano di ricostruzione del rione di S. Pietro, modificato per quanto riguarda la Piazza Teatro ed adiacenze, sarà a disposizione del pubblico fino al 28 gennaio, e che chiunque sia diritto a presentarsi entro tale data, nei modi di legge, le sue proposte, limitatamente alle anzidette modifiche...

Comprensione sportiva

Il Consiglio Comunale, come è noto, delibero tempo addietro, all'unanimità, la concessione di un contributo di 300.000 lire alla società calcistica "Drepanum"...

★ LA CRONACA ★

Se non avremo il diurno
Nessuna responsabilità per l'Ente per il Turismo

In data 15 gennaio il Corriere Trapanese, sotto il titolo Nulla a Trapani di questo passo, avanzava dei rilievi a questo Ufficio per l'opera negativa che esso avrebbe svolto in merito alla progettata costruzione in questo Capoluogo di un Albergo Diurno.

Nel mentre riteniamo doveroso dichiarare che, in linea di massima, appaiono giustificate le lamentele contenute nell'articolo cui ci riferiamo, ad onore del vero è bene precisare che le responsabilità relative alla mancata realizzazione dell'importante opera di pubblico interesse non vanno attribuite in modo assoluto a questo Ente per le ragioni appresso specificate.

1) Dato che la costruzione dell'albergo diurno rivestiva carattere di pubblica utilità e di immediata necessità, questo Ente si è premurato di segnalare tempestivamente all'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana la opportunità di finanziare l'opera stessa che per le note condizioni finanziarie del Comune di Trapani non avrebbe potuto mai essere realizzata.

L'Assessorato al Turismo On.le D'Antoni aderendo alla n/s proposta ha sollecitato il Comune di Trapani a presentare i progetti tecnici finanziari, promettendo che avrebbe sovvenzionato l'opera con un contributo di lire sei milioni.

Sembra che nessuna risposta concreta fu mai data dal Comune all'Assessorato in quanto l'Assessorato stesso si è rivolto anzitempo a questo Ente invitandolo a sollecitare il Comune a presentare la richiesta per un contributo della Regione per la costruzione di un albergo diurno a Trapani.

2) Agli atti di questo Ufficio risulta che non si è mancato di sollecitare ripetutamente il Comune di Trapani per la presentazione alla Regione dei relativi progetti tecnici finanziari, nel mentre è da tener presente che l'albergo diurno sarebbe stato costruito quasi per intero con un forte contributo in denaro che

mercò l'interessamento dell'On.le D'Antoni la Regione avrebbe stanziato.

3) Passato molto tempo, e poiché questo Ufficio ebbe la sensazione che la pratica, per inspiegabili ragioni, era sul punto di naufragare, questo Ente, allo scopo di non far perdere alla città una occasione unica per migliorare la sua attrezzatura igienica e ricettiva, in atto assolutamente insufficiente e mortificante, propose, con lettera raccomandata al Sindaco di Trapani, di assumere in proprio il compito e l'onere della auspicata costruzione, sempreché il Comune avesse ceduto l'area occorrente in posto idoneo alla bisogna. Il Comune di Trapani non ha ancora dato risposta alla nostra proposta. In detta lettera l'Ente Provinciale per il Turismo declinava qualsiasi responsabilità per la eventuale mancata realizzazione dell'opera stessa.

Come vede Signor Direttore nulla ha lasciato di inteso questo Ente per dotare la città di così importante servizio; e se l'albergo diurno non sorgerà più a Trapani, la colpa non è da addebitarsi a questo Ufficio, per come il Suo cronista lasciava intravedere nell'articolo a riferimento. Molte vive cordialità.

Il Presidente Dr. Attilio Amodeo
Prendiamo atto delle cortesie precisazioni che gli amici dell'Ente del Turismo ci hanno fatto pervenire con la lettera che abbiamo riprodotto. La questione non è semplice come potrebbe sembrare a prima vista. Essa esula dal campo spetifico del piccolo problema cittadino quale può essere la costruzione di un albergo diurno, per investire questioni di più vasta portata, come ad esempio quelle della disoccupazione o del lavoro proficuo e del relativo benessere che può derivarne

a tante famiglie, in questo crudo inverno di fame. Ora, forse, dell'albergo diurno, come di tante altre iniziative che avrebbero grandemente giovato alla nostra città, non se ne farà più nulla. Vedete, quel che importa non è il fatto che Trapani non avrà più il diurno. Cmq. o sei vespasiani in più o in meno, due o tre docce o quattro vasche da bagno non risolvono nulla. L'importante è che tanti padri di famiglia che avrebbero potuto trovare lavoro e benessere, tanti bimbi che avrebbero potuto avere scarpe per l'inverno o carbone per il focolare rimangono ancora ad aspettare, e non hanno avuto nulla e nulla avranno. E le code dietro gli uffici di collocamento si allungano. E le mani protese verso gli istituti di beneficenza si moltiplicano. E quelle code potrebbero invece scomparire e quelle mani impugnare un badile o una vanga. Questo è l'importante.

Lavori in Via Settembrini

Abbiamo visto in questi giorni un paio di operai che zappettano in Via Luigi Settembrini e dintorni, colmando le buche più grosse, apportando il fango dalle più profonde pozzanghere, sforzandosi di attenuare i più impressionanti distacchi.

E' già qualche cosa, che testimonia certamente della buona volontà di chi è preposto ai lavori pubblici del Comune; ma è ben poco, rispetto alle necessità di un rione completamente abbandonato.

Auguriamoci comunque che si tratti di un inizio, a cui facciamo seguito altre e più radicate opere. A proposito, che ne è del piano relativo alle fognature, di cui i quartieri periferici sono tuttora privi?

PIETRO VENTO DIRETTORE RESPONSABILE

Tipografia G. Corrao - Trapani

A proposito della casa del Segretario Comunale

Riceviamo e pubblichiamo:
Egregio Sig. Direttore:
La prego voler pubblicare sul Suo Giornale quanto segue:

Sul primo numero di un nuovo giornale cittadino è comparso un trafiletto col quale, tra il faceto e l'offensivo, si annunciava che io abito un appartamento nel vecchio Palazzo Comunale con intenzioni... (il termine è volgare).
Preciso come stanno le cose: Ritornai a Trapani, per trasferimento, nel giugno 1946. La Città, pur gentile ed ospitale, provata gravemente dalla guerra non offriva, né offre, alloggi.

Sono stato costretto a tribolare non poco, ed inutilmente, per trovare una casa.
Il 30 Agosto dello stesso anno il Sindaco dell'epoca, con nota 23381, gentilmente cercò di venire in aiuto e scrisse al Genio Civile: "Questo Segretario Generale Dr. Giovanni Passalacqua ha trovato e trova gravi difficoltà nella ricerca di un alloggio per sé e la famiglia.

Questa Amministrazione per agevolare il predetto funzionario è disposta ad assegnare, in via temporanea, il locale danneggiato dell'ex Palazzo di Città una volta sede dell'archivio.

Si prega vivamente voler disporre a che i predetti locali possono essere al più presto in condizione di abitabilità. Il Sindaco...
I lavori per la sistemazione andarono a rilente.

PICCOLI AVVISI

Importante ditta cerca seria giovane commessa bella presenza abbia possibilmente cognizioni musicali.
Rivolgersi OLDAE - Libertà 45 Telefono 1820.

Cercasi giovane di facile parola ottimo guadagno. Rivolgersi Rotondo Gaspare, Via Giudicea, 55 Trapani dalle ore 16 alle ore 18

Vendesi locali pianterreno adatti ufficio, liberi scrivere C. Post. 5

Si locano due vani terrani per ufficio accedere Laudicina Banca Commerciale

Occasione acquisterei VESPA
Rivolgersi OLDAE Via Libertà 45 - Telefono 1820.

La mia famiglia, a Bari, aveva dovuto lasciare la casa perché dereliquata, aveva spedito i mobili a Trapani e si era alloggiata in albergo.

Sollecitò la nuova Amministrazione per essere autorizzato ad occupare l'ammezzato e con deliberazione del 26-4-1947 la Giunta Comunale stabilì "Autorizzare il Segretario Generale ad occupare per alloggio proprio e della famiglia l'ammezzato del vecchio palazzo comunale non appena reso in condizioni di abitabilità ed il P. piano se questo dovesse essere allestito prima dell'ammezzato.

L'autorizzazione ha carattere temporanea e sarà gratuita sino a quando il palazzo verrà consegnato all'Amministrazione.
Se, a consegna avvenuta, sarà ancora necessario mantenere il locale per alloggio del Segretario egli dovrà corrispondere al Comune un affitto da stabilirsi dall'Amministrazione sentito il parere dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Malgrado l'autorizzazione, solo nel Novembre 1947 presi, e soltanto per necessità, alloggio con la famiglia nell'ammezzato.

Esso è ancora incompleto nell'entrata, nella scala, negli accessori ecc. ed il Comune non ne ha avuta fatta consegna.

A me non è stato chiesto pagamento di affitto.
E' bene però si sappia, ed è questo il solo motivo per cui scrivo, che io sin dal 15-11-1946, con esposto diretto al Sindaco dell'epoca, protocollato al n.30317 vistato dal Sindaco stesso, e col quale sollecitavo l'autorizzazione ad occupare l'ammezzato così mi esprimevo:

"E' inutile dire che sono disposto a pagare il canone di affitto mensile nella giusta misura che si vorrà stabilire e che lascerò l'ammezzato dopo trovata altra abitazione.

Ciò credo, sia sufficiente a stabilire come io non abbia mai avuto, né è mia abitudine avere, certe pretese.

La ringrazio. Distinti saluti.
Dr. GIOVANNI PASSALACQUA
Segretario Generale del Comune di Trapani

Ordini cavallereschi

In seguito ad una serie di comunicati, contraddittori, imprecisi e molto spesso ispirati a interessi di parte, siamo in grado di precisare che nessun provvedimento è stato adottato dalle Autorità Governative in merito alla disciplina della materia cavalleresca ed alla discriminazione degli Ordini Equestri.

I malinesi della Stampa, che dettero luogo a polemiche e ad irrequietezza sono stati il prodotto dell'esame superficiale di una sentenza giudiziaria emessa dalla Pretura di Roma nella controversia cui sono stati oggetto l'Ordine Costantiniano di S. Giorgio di Antiochia ed alcuni Dignitari ad esso appartenenti.

Delto giudicato si è attenuto alla conferma delle capacità giuridiche dell'istituzione predetta, riconoscendo ai Principi Mario e Cesare Cilento il diritto di godere delle loro qualità Principesche e di concedere i titoli onorifici, prerogativa del Casato degli Altavilla; nonché al Duca Lucio Gargiulo ed al Conte Gaetano Reslani di usare legittimamente dei titoli loro spellanti.

Peraltro nella sentenza non si contengono né allusioni, né valutazioni discriminative per altri Ordini a cui il Magistero non avrebbe potuto riferirsi per ovvie ragioni di competenza.

Per quanto riguarda poi i provvedimenti allo studio degli uffici superiori del Governo, di cui la stampa si interessò a suo tempo, siamo in grado di informare che nessuna decisione è stata adottata, avendo le Autorità ritenuto di soprassedere per un esame più approfondito della materia storico-giuridica che si allaccia con rigore legale alle rispettive posizioni degli Ordini Indipendenti e Dinastici.

E' pertanto indubbio che al momento non è sfuggita all'osservazione del legislatore la funzione benefica che, più o meno efficacemente, ma pur tuttavia in ogni caso, tali Istituzioni assolvono in seno alla società, ai fini di collaborare con il Governo nell'opera di assistenza e di ausilio in favore di Enti e privati bisognosi di soccorsi.

Gli insigniti possono quindi serenamente continuare a far uso delle onorificenze conseguite. D'altra parte occorre tener conto che l'eventuale emanazione di un provvedimento legislativo, se pur di carattere generale e ispirato a criteri restrittivi, non avrebbe mai avuto efficacia retroattiva, essendo alla più elementare conoscenza che la legge dispone soltanto per il futuro; per di più anche se l'Autorità Governativa intendesse ugualmente ricorrere ai provvedimenti stessi, questi incorrerebbero in vizio di incostituzionalità perché la Costituzione permette l'esistenza di associazioni di carattere privato e quindi anche degli Ordini Cavallereschi Indipendenti; un esplicito riconoscimento di ciò è contenuto nella nota indirizzata in data 22 aprile c. a. dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero degli Affari Esteri per sollecitare un intervento dello Stato contro gli Ordini: "Purtroppo si è dovuto rilevare che la Dottrina e la Giurisprudenza hanno da tempo ammesso che gli Ordini possono concedere ai propri associati e questi farne uso, apposite decorazioni ed insegne di carattere strettamente privato, in nessun modo da confondersi con le decorazioni e le insegne contemplate nel Codice Penale. Tale concessione ed uso non incontra sanzione penale, non essendo infatti ipotizzato da nessuna legge come reato... Le ragioni anzidette appaiono quindi sufficienti a far ritenere che in sede legislativa non potrebbe mai essere approvato un eventuale disegno di legge di carattere repressivo verso gli Ordini Privati ed i loro insigniti, i quali perciò possono permanentemente continuare a fare uso delle onorificenze conseguite purché menzionino l'Ordine a cui appartengono, con la più completa certezza di non incorrere, in alcun caso, in misure abrogative e tanto meno coattive da parte dell'Autorità dello Stato.

AVVISI PROFESSIONALI

SANITARI

INTERNISTI

Dott. Calogero Ingoglia
MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie infettive - Consultazioni ore 12-14 o per appuntamento, Via F. Crispi N. 18 Tel. 1449 TR AANI.

Dott. B. Salvo Catalano
MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie Sanguine - Stomaco Intestino - Ambulatorio Via Garibaldi 66 - ore 10,30 - 13,30. Tel. 1304 Abitazione Via Passo Enea, 41 - Telefono 1192 - TRAPANI.

OCULISTI

Prof. Dott. Giuseppe Colombo
Aiuto ordinario e libero docente di clinica oculistica.
Elettrochirurgia del distacco retinico - chirurgia dello strabismo - impronte per lenti di contatto - tonometria retinica etc. - tutte le domeniche in Trapani dalle ore 10 in poi - consultazioni, cure ed interventi via Orlandini, 94 (rimpetto caserma dei carabinieri) tel. 12931

Dott. G. Battista Garsia
Specialista
malattie degli occhi e difetti di vista.
TRAPANI - Arco dell'Orologio, 3 - Tel. 1804
Consultazioni, cure ed operazioni: ore 9 - 12 e 17 - 18.

Dott. Francesco Mirto
Specialista malattie degli occhi
Elettrochirurgia del distacco retinico - chirurgia dello strabismo - impronte per lenti di contatto - tonometria retinica etc.
Consultazioni, cure ed interventi via Orlandini, 24 - rimpetto caserma dei carabinieri - tel. 1293.

DERMATOLOGI

Dott. Bartolomeo Barone
già della clinica dermatologia dell'Università di Torino. Specializzato in malattie della pelle, Veneree e sifilitiche. Cura delle disfunzioni endocrine cure elettriche, esami sangue.
Consultazioni 9-12 o per appuntamento
Via Garibaldi, 74 - Trapani

Prof. P. Berna

Docente di clinica dermatologica dell'Università di Palermo. Malattie veneree, sifilitiche, pelle, consultazioni la domenica presso lo studio del dott. M. Minore - Via G. Adragna, 32 - Borgo Annunziata - Trapani.

Dott. Leonida Lombardo
Medico, chirurgo - Specialista in malattie veneree, sifilitiche e pellicole. Informa la gentile clientela di avere recentemente trasferito il proprio Gabinetto in Via Badia Grande, 9 con consultazioni dalle ore 9 alle 11,30 e dalle 16 alle 17.

Dott. Emanuele Guggino

Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle. Cura della debolezza sessuale - delle malattie della prostata e delle vie urinarie. Fisioterapia e cure elettriche della specialità - Endovenose. Piazza Lucatelli, 1 - Tel. 19-45 (di fronte l'Ospedale S. Antonio)
Consultazioni ore 12-15 o per appuntamento.

Dott. Mario Minore

Malattie veneree, sifilitiche e della pelle - Cure elettriche della specialità - Esami sangue - Via Giovanni Adragna, 52 - Borgo Annunziata - Trapani - Ore 10-16.

TISIOLOGI

Dott. Vincenzo Alestra
Direttore ospedale sanatoriale "R. La Russa" - Trapani - consultazioni per malattie omonari raggi X del torace - piazza S. Domenico - ingresso: Via Sette Dolori, 13 - Ore 11-14.

Dott. Francesco Minore

Specialista in malattie polmonari - Consultazioni ore 12-15 - Via (Oscuro) n. 38 Casa Fontana) - Telefono 14-49 - Trapani.

PSICHIATRI

Dott. Giacomo Campione
Assistente Ospedale Psichiatrico Provinciale - Malattie nervose e menali - Cure elettriche - Elettrochoc - Consultazioni ore 12-14. Trapani - Piazza S. Domenico ingresso Via 7 Dolori.

OSTETRICI

Dott. Antonino Aiuto
Specialista ostetrico - ginecologico Malattie veneree - Esame per la diagnosi precoce e biologica di gravidanza - Cura sterilità - Consultazioni: Via esce, n. 10 (prospiciente Ospedale S. Antonio), abitazione: Via S. Michele n. 35 Tel. 1499.

DENTISTI

Dott. Domenico Laudicina
Medico - chirurgo - dentista - malattie della bocca - Via Libertà, 67.

OSTETRICI

Mercoledì 26 c. m. ricorrendo il trigesimo della scomparsa del compianto

Cov. Off. Enot. BARTOLOMEO AUGUGLIARO

Saranno celebrate delle messe in suffragio nella chiesa di S. Nicolò dalle ore 8 alle ore 11. La famiglia sarà grata a coloro che vorranno unirsi alle loro preghiere.

Gran Liquore ANTHEMIS, DEI PADRI BENEDETTINI MONTEVEGGIHE (AVELLINO)

MOTOM 48
Consumo: 1 litro per 75 Km. - Velocità: 50 all'ora
Motore: 48 c.c. - 4 tempi - Valvole in testa - Potenza max. 20%
MOTOM 48 - Il nuovo e perfetto veicolo dell'uomo attivo. Porta con sicurezza su qualsiasi strada. Economico, confortevole, praticissimo: di completa soddisfazione. Non è una comune bicicletta col motorino, non è un ri-piego: è un nuovo mezzo di locomozione.
Pesa soltanto 35 chili: si può portare in casa.

Concessionario di vendita per Trapani e provincia
UR 16 - VIA ROMA, 83 - TRAPANI
Agenzia di Marsala - Via G. Amendola, 219

TECNOROLOGERIA
GASPARO GIANFORMAGGIO
Via Argenteria, 10 - TRAPANI
Rinnovate i Vostri orologi con casse e quadranti ultra moderni placc-oro - cromati - acciaio inossidabile - nichel cromo
Richiedete da noi esclusivisti il vetro per il vostro orologio CRISTALFLEX infrangibile e che non ingiallisce. Ricordate! VETRO CRISTALFLEX marca depositata

Paghiamo bene
QUARTINO
mobiliato
rivolgersi
O. L. D. A. E.
Via Libertà, 45
Telefono 18-20

Tutti finalmente potranno
acquistare un aspetto giovanile ed un particolare fascino usando la famosa
"COLONIA"
unica al mondo per il suo magico potere di ridare in pochi giorni il colore primitivo dei capelli.
Grazie al segreto di fabbricazione è innocuo alla persona e non lascia traccia alcuna sul guanciaie.
Quasi cento anni di continuo, incontrastato successo.
Vendite esclusiva per Trapani
Profumeria
Eterna
Primavera
Pubblicità Telefono 18-20

CROFF
STOFFE PER ARREDAMENTO
TENDAGGI E TAPPETI
Bottega d'Arte
Via Torrearsa, 24 - Tel. 18-43

★ GLI SPETTACOLI ★
IDEAL CINE
RONALD COLMAN nella sua più grande interpretazione
DOPPIA VITA
il film dai 4 premi Oscar, con SIGNE HASSO
Lunedì 24:
Un capolavoro di Frank Capra
Arriva John Doe
Gary Cooper e Barbara Stanwyck
Mercoledì 28:
Un Film UNIVERSAL
Possione che uccide
con Ella Raines - Edmond O'Brien
Venerdì 28:
Un brillante tecnicolor della FOX
APPUNTAMENTO A MIAMI
con Don Ameche
Betty Grable e Robert Cummings
In preparazione:
L'amore senza volto

CINE FONTANA
Continuano con successo le visioni del grande film tratto dal romanzo di ZWEIG
LETTERA DA UNA SCONOSCIUTA
con Joan Fontain e Louis Jourdan
Lunedì 24
GIANNI E PINOITO in vedova pericolosa
La FOX presenta
Ragazze che sognano
con Erry FONDA - Gene TIERNEY
quanto prima
CALIFORNIA
A COLORI

olivetti
DIVISUMMA 14
Le quattro operazioni scritte e il saldo negativo
Concessionaria esclusiva per la provincia di Trapani
Ditta Rag. F. MONTALBANO
Corso Vittorio Emanuele, 26 - Tel. 16.28 TRAPANI

PSICHIATRI
Dott. Giacomo Campione
Assistente Ospedale Psichiatrico Provinciale - Malattie nervose e menali - Cure elettriche - Elettrochoc - Consultazioni ore 12-14. Trapani - Piazza S. Domenico ingresso Via 7 Dolori.

Non t'accorgi che s'avvicina

ERANO stanchissimi; dalle cinque del mattino avevano lasciato il villaggio di confine, in fondo valle, e salivano verso il colle per cui si passava in Francia. Avevano visto la luce del sole scendere dalle nevi più alte, colorare pascoli e foreste, toccare i villaggi e le strade, ma il colle, una sella di neve fra due gobbe irsute di rocce, sembrava che non si fosse nemmeno avvicinato. Alla fatica s'era aggiunto il caldo. La schiena s'era tutta bagnata e il sudore era entrato nel sacco.

— Meno male che non sono venute! — disse il più vecchio dei due, pensando alle donne e al bambino che avevano lasciato al villaggio. — Se c'erano ci fermavamo la notte in qualche stalla e là facevamo in due giorni — rispose il più giovane e continuò a parlare preoccupato dei soldi che mancavano alle due donne per vivere in quel villaggio fra gente chiusa ostile e sprezzante. L'idea che il vecchio aveva imposta era che loro due, uomini, sarebbero andati avanti, avrebbero trovato lavoro in Francia e coi primi soldi, magari con un prestito, avrebbero fatto venire le donne e il bambino. Il giovane aveva esitato perché aveva paura a lasciar sola la moglie in quel paese ma le guide chiedevano un prezzo esagerato per persona, i loro risparmi erano tutti sfumati e si era rassegnato al consiglio del vecchio. Un valigiano gli aveva detto: «Perché non provate da soli? Non c'è bisogno di sapere la strada: la Francia è dietro quel colle, finché si sale è Italia, quando si scende è Francia...»

— E quando è che si scende? — chiese il vecchio col fiato mozzo. Vedeva davanti a sé sassi alti come il ginocchio sui quali le gambe del giovane montavano agevolmente mentre le sue faticavano a isare il corpo. — Fermati! — gli disse.

Era la sesta tappa della giornata e non era certo ora di ricominciare a mangiare ma il vecchio, per prolungare il riposo, disse che aveva fame e tirarono fuori il resto delle loro provviste. Quando ebbero finito il vecchio disse che la fatica subito dopo il pasto era pericolosa, e cercò d'addormentarsi per qualche minuto sul prato. Cinque minuti di sonno, lo sapeva, sarebbero stati meglio di un'ora di riposo, ma malgrado la stanchezza non gli riuscì di dormire. Temeva ad ogni momento di sentire il richiamo del compagno, ascoltava ogni suo movimento e una volta, che ad un rumore non poté far a meno di aprire gli occhi, incontrò il suo sguardo e non poté fingere di non capire.

— Se non arriviamo a una stalla in Francia prima di notte siamo morti — disse il giovane. Il vecchio non ci credeva.

— Tu sei stato sempre in Sicilia e hai sempre fatto il pescatore — insisté il giovane — Non sai che se uno si addormenta in una montagna come questa non si sveglia più.

Aveva fatto il soldato sui monti della Balcania e di assideramenti se n'intendeva. Il vento che scendeva dal colle era tagliente; gli ricordava l'aria di quei monti dove la morte l'aveva sentita vicina.

S'erano messi in cammino da poco che il giovane esclamò: «Eccol Vedi?». — Cosa? — chiese il vecchio.

— La nebbia — rispose.

Infatti stracci di vapori grigi trabocavano dal colle e dietro si vedevano salire dei cumuli minacciosi.

Il giovane voleva arrivare in fretta alla lingua di neve per avere una guida; il vecchio restava indietro e brontolava che non c'era bisogno di correre.

— Finché si sale è Italia, quando si scende è Francia — ansava. — Come facciamo a perderci?

Finalmente raggiunsero la neve. Il vecchio ci si buttò sopra a riposare.

— Hai visto che ci siamo arrivati? — si arrivava sempre a tutto.

— Bisogna camminare, però.

dormentarci — disse — Parliamo.

Il vecchio non rispondeva.

— Mi senti? — Lo chiamò per nome.

— Senti?

— Sì — rispose il vecchio e sembrava che fosse lontano.

— Non dobbiamo addormentarci. Uno di noi deve sempre parlare, deve svegliare l'altro quando non ce la fa più. Se ci addormentiamo tutti e due non ci svegliamo più. Parla tu — disse a tratti di fiato.

Stranamente il vecchio cominciò subito a parlare. Non lo ascoltò neppure e chiuse gli occhi.

in quel tono un soldato, in Balcania, prossimo a morire. Là dove il vecchio s'era voltato a guardare c'era il colle. Non si vedeva nella nebbia ma, forse non era lontano e dietro il colle c'era il passaggio dei doganieri francesi che gli avevano detto di evitare. Invece potevano aiutarli, portare il suo compagno al coperto, al caldo e dargli qualcosa. Al solo pensiero d'alzarsi sentì una fitta per tutto il corpo ma non c'era altro da fare. Si sfilò la cinghia che lo legava al vecchio, si mise in ginocchio e provò a tirarsi su. La montagna si rovesciava lentamente: volle tener l'equilibrio e batté sulla neve. Capì: era capogiro, la stanchezza. Si rialzò con più pena di prima ma appena guardò la montagna vide che roteava e si ritrovò sulla neve. «Adesso non posso — si disse — mi riposo un po', poi vado...»

Aveva paura del sonno ma concesse alle palpebre di chiudersi. Il tenerle aperte gli costava una tale fatica che non gli sembrava di riposare. Sentiva il freddo stringergli i piedi, il

DILEMMA CORNUTO VERONICA



O tutta e piccola o grossa e meta. Questo il dilemma del nostro clicchettaro. Ha preferito grossa e meta. I gusti sono gusti. In fondo l'altra mezza è perfettamente uguale a quella che vedete. Per la cronaca: Veronica Lake, Hollywood 32 street.

Il tempo dei Giordano il tempo dei Brusadelli

Mentre scoppiava lo scandalo Brusadelli Umberto Giordano moriva.

Due epoche tanto vicine e tanto diverse fra loro. Sembra quasi impossibile che accanto all'architettura romantico-musicale dell'autore dell'«Andrea Chénier» abbia potuto sorgere quella plutonica e avventuriera del cottoniere lombardo. La morte di Giordano è un placido trapasso che commuove gli spiriti aristocratici, custodi di memorie antiche e di motivi belli, mentre lo scandalo Brusadelli impegna ed arroventa altri spiriti, esaltandoli non si sa quanto nell'invidio stupore di tanta fortuna. Brusadelli arroventa le passioni, Giordano suscita amemicci ricordi.

Eppure il mondo di Giordano fu il vero mondo nostro, quello intallicamente contrassegnato dal nostro ideale di vita espresso nell'arte. Purtroppo le tragiche vicende della guerra e le urgenti necessità della vita deviano il corso ideale della nostra storia verso concetti e forme, che mezzo secolo fa sarebbe stato stolto e ridicolo accennare.

Ma ciò non può toglierci il diritto al lamento. Quando Puccini e Giordano educavano il nostro spirito ad sentimentalismo e all'ideale, eravamo chiamati violinisti e cantastorie, ma salva restava la nostra tradizione e la dignità umana. Capovoltò l'ordine dei nostri valori, abbiamo perduto tradizione e dignità.

Certo non si può pretendere che in tanta abolizione di motivi nuovi e di eventi, noi, e noi soltanto, calassimo nella pentola letteraria

ed arte. Contro tanta invasione di materialismi di vario colore e sapore, occorre almeno opporre una opportuna crociata per difendere le nostre naturali vocazioni.

Purtroppo il fallimento e la delusione ci hanno fatto rinunciare; disposti a dare ai creditori più di quello che essi ci domandano. Siamo improvvisamente passati da una pretesa eccessiva ad una uguale rinuncia.

Si preparino pure i popoli ad una intensa economica fatta di scambi utili e comprensivi; si riducano pure le orgogliose barriere nazionali, focali antiumani di egoismi individuali e collettivi; si preparino pure gli spiriti alla tragicità dell'era atomica, ma resti intatto nel fondo dell'anima il lievito della stirpe col culto delle memorie e delle glorie.

La moda, l'avventura, il contagio, ci hanno depersonalizzato. Nello smarrimento generale s'impiana il culto dello scandalo e del processo giudiziario. Metà della curiosità e dell'opinione del paese è impegnata e sedotta da questi motivi.

Lo scandalo come il peccato, come il cancro è proliferante. Dopo il sospettato veneficio di Lo Verso molti sono portati a operare e a sospettare il veneficio; dopo il processo Graziani a scardinare i concetti sacri e fondamentali dell'ideale patriottico e del dovere; come dopo lo scandalo Brusadelli molte fantasie si affacciano al sogno miliardario coronato di lussi colpevoli.

Occorre un limite educativo nella diffusione pubblicitaria. Nel rito giudiziario vi è l'istituto delle porte chiuse. Si chiudano a metà le porte divulgatrici di questa cronaca più che nera, non fosse altro per non pregiudicare le buone illusioni.

E' un trattamento di tutela non del tutto conveniente a un paese che è caduto in istato di inferiorità.

Già di Giordano non si parla più, ma si legge sempre con avidità l'episodio nuovo del processo Lo Verso o il compromesso che si nasconde nel caso Brusadelli sotto il rigore ufficiale che lo colpisce.

La tempi non lontani, né meno infelici, fra le righe di un giornale ufficialmente mercantile, nascondeva la sua prosa politica un apostolo d'italianità. Il giornale era l'Indicatore genovese, lo scrittore Giuseppe Mazzini.

Nelle attività ufficialmente più letterarie oggi si nasconde invece lo scrittore mercantile.

Giuseppe Federà

doll. giuseppe fodale - ditta fontana e sardo - ditta giuffrida - rosario adragna - ing. righi luigi - pasticceria fiorino - ditta favazza bonfiglio domenico - michele navetta - alberli andrea - navetta francesco - avv. bartolo rallo - panificio modica giuseppe - giuseppe caradonna - giuseppe quattrini - galia francesco - paolo benivegna - gianquinto franco venuti - avv. francesco rallo - ditta stampone - dott. simone gallo - ditta piccone nicola rizzo - salvatore romano - scelia benedetto - collichia leonardo - caledonio barresi - ditta laszariotti - bonfiglio sebastiano - d'amicco antonio - casa del vino - cavasino francesco - vito scavona autormessa adragna - autormessa mazzara - ditta figi giuseppe - raof. paolo - balistreri giuseppe - dott. andrea rallo - ditta giacommo caruso - banco sicilia - elisco bar - caffè solo - duca curatolo salvatore - ditta romano alberto - dott. gregorio la torre - ditta uric - caffè angelo - rag. vincenzo savona giuseppe messina - ditta saratelli fratelli caruso - dott. nicola agliastro - ditta pirotto torrente - birraeria italia - cinema ideal - marino antonino - dott. triolo - ditta occhipinti amato - ditta fratelli lupino - michele ravazza - pasticceria ingollia-autormessa bica rafaele - ditta varesina - casa della seta - ditta savona lezzi - ditta aleci leonardo - aleci michele - fratelli bruno - ditta spartaco costantino - serrano - avv. russo - impellerizi nicolo - ditta rosano - avv. rubino - ing. poma - ing. rocco ricevuto - ditta porcelli giovanni - autormessa oliveri - ditta di bartolo baldassare e fi. - di bartolo giuseppe - pollina vito - dott. oddo mario - dott. garaffa alberto maltese settimo - dott. rindello - giov. e franc. collichia - corso nicolo - avv. paolo gentile - dott. ravazza - ditta giovanni corrao - cartoleria gabriele.

Il Comando con animo grato ringrazia.

Il Comandante Dott. Pietro Melendee

di AURO ROSELLI

Sul nevaio si camminava meglio perché non c'erano sassi; per fare più in fretta il giovane si legò al vecchio colle cinghie e un pezzo di corda e cominciò a tirarlo su. Lo tirava su di peso, ansava, dolorava ma era sempre il vecchio a cedere, a chieder tappa, sempre più di frequente. Ad un tratto uno strappo alla cinghia lo fermò. Il vecchio era ca luto e il giovane ne fu contento perché egli stesso non ne poteva più e non voleva far vedere che anche lui cedeva. Si lasciò cadere sulla neve. Sentiva la stanchezza come ondate di buio sempre più spesso che lo ricoprivano.

Non dobbiamo ad-

— E' come un'isola in mezzo al mare, non si sa quanto è lontana. Sembra di non arrivarci mai. Poi ti volli e te la vedi lì.

— Cosa? chiese il giovane.

— La morte — disse il vecchio.

— Ma che dici?

— La morte. E' come una di quelle isole che remi e remi e non li accorgi che si avvicina. Sembra sempre lontana. Poi senti il rumore degli scogli; ti volli e te la trovi lì.

— Dici cose senza senso!

— Non è vero, così è la morte; se mi volto la vedo, guarda!

Il giovane capì che il suo compagno stava molto male. Aveva sentito parlare

sudore gelarsi sulla schiena e sapeva che a tutti i costi doveva resistere alla marea di sonno che montava e lo sommergeva. Non seppa quanto tempo restò così al pensiero fisso di doversi alzare. Venne un momento in cui sentì di poterlo fare. Pensosamente si mise in piedi e mosse i primi passi. «Ormai, penso, non casco più...» Difatti procedeva, il tempo sembrava un'altra cosa da quella fretta di buttarsi a g'acere che aveva provato poco prima. Camminava e già i piedi non gli dolavano più, solo la schiena bagnata lo faceva ancora tremare. Sembrava che il dolore ai muscoli delle

(Segue in quarta pagina)

Questo lo stemma del nuovo Comune di Custonaci



Offerte a favore dell'Orfanotrofio Femminile

Durante il mese di dicembre sono pervenute all'Orfanotrofio Femminile di Trapani le seguenti offerte:

Famiglia Alberto e Vincenzina Manso l. 1.000; personale dell'Uff. Rag. E. C. A. l. 80; prof. Giulietta Pietro l. 500; sig. Ignazio e Salvatore Scalabrino, La Barbera Mario, Messina Carmelo, Garziano Michele l. 1.000; sig. Avv. Pietro Drago l. 1.000; ditta Fratelli Carvarella l. 1.000; ing. Scuderi Ignazio l. 500; signor Domenico De Santis l. 500; ditta Oddo Filippo l. 500; sig. Bernardo Scuderi l. 500; sig. Paolo Scuderi l. 500; sig. Ignazio Scuderi l. 500; sig. Andrea Scuderi l. 500; sig. Fodale Antonino l. 500; famiglia Ficara l. 1.000; famiglia Matalano l. 1.000; sig. Antonio Cialano l. 500; signora Maria Leggio l. 500; famiglia Pagolo lire 1.000; rag. Gaspare Bertolini l. 500; rag. Riccardo Messina l. 500; famiglia Miceli l. 1.000; famiglia Vanella l. 1.000; famiglia Poma l. 1.000; famiglia De Santis l. 1.000; sig. ra Francesca Saporito l. 500; signor Agueci Messina l. 1.000; famiglia Abate l. 1.000; famiglia Pace lire 1.000; sig. ra Giacomma Fontana lire 1.000; sig. Cernigliaro Carmelo lire 500; sig. Mazzeo Giuseppe lire 500; ditta Pietro e Resario Lombardo l. 500; Banca d'Italia l. 1.000; Banca operaia l. 1.000

Ringraziano i Vigili Urbani

Riceviamo e pubblichiamo:

I sottoleonati cittadini, anche quest'anno hanno voluto tributare la loro simpatia al Corpo dei Vigili Urbani di questa Città offrendo il dono "Befana".

Dott. vito buccellato - ditta zicchi-campianolo - comm. marco surdo - sig. rocco amico - ciaccio nicolo - adamo antonio - modicagiacomo - lombardo salvatore - ditta pezzano - valenti giuseppe - oddo filippo - stinco matteo - d'ali giulio - ditta giorgi cav. anton. - marascia nicolo - ricevuto nicolo - azzaro alonzo - graiano "autoscuola" - conte franc. nasselli - dott. fudard - dott. gena gaetano marchese giambertone - sig. ra agrana quaranta - giorno salvatore - incandela leonardo - manfrè gaetano - amoroso liborio - ditta salvalli - scalabrini - gervasi enrico dott. iurrella - calanottini gaspare la luce salvatore - comm. agostino burgarella - salvatore la commare alfonso del giudice - dott. solina off. fratelli marrone - ditta nolfo bernardo - ditta milazzo - la francesca - Saladino - comm. fontana

PRECISAZIONI DELL'ON. STABILE A PROPOSITO DEL PIANO DI RICOSTRUZIONE

Riceviamo e pubblichiamo: Egregio Signor Direttore, La prego di pubblicare sul suo accreditato settimanale i seguenti chiarimenti relativi ad un problema assillante per il nostro paese.

Leggo sul N. 14 del 16 gennaio del "Giornale di Sicilia", una corrispondenza da Trapani, relativa alla ricostruzione della nostra città ed al problema della senza tetto e vi si lamenta, fra l'altro, il niano interessamento dei Deputati regionali per l'approvazione del piano di ricostruzione.

Il presidente dell'Ordine dei geometri della provincia di Trapani sig. Alberto Via avrebbe dovuto assumere precise informazioni sul reale stato della pratica prima di affermare che il piano di ricostruzione permanga obliato e soprattutto prima di ac-

curare di censurabile disinteresse tutti i deputati regionali, indiscriminatamente.

Io non amo divulgare notizie sulla mia incessante, febbrile attività nel patrocinio dei problemi della mia città e di tutta la provincia, ritenendola un semplice dato politico conferitomi e pertanto interloquio ora solo per rassicurare i signori geometri, tranquillizzare i nostri cittadini e rendere nota la verità:

Il piano di ricostruzione dormiva da anni, non so se per inerzia di chi aveva il dovere di reclamare e di svegliare dal torpore altri, o se per la sfiducia determinatasi negli animi da tanti ostacoli incontrati, e dormiva soprattutto presso l'Assessorato dei lavori pubblici per un insoluto contrasto tra la Banca d'Italia,

che esigeva un maggiore spazio nella piazza Sciallati per la costruzione sua Sede, ed il Provveditorato delle OO. PP. — Comitato Tecnico —, che insisteva perché una via sul lato di levante si svolgesse della larghezza di 14 metri. Qualche mese addietro ne fui informato dagli egregi ingegneri Di Maggio e Marrone ed invitato ad occuparmi della cosa, ed io, attraverso riunioni, da me provocate presso l'Assessorato, riuscii a comporre il dissidio, con sorpresa e compiacimento di tutti e ne ricevetti ringraziamenti dai direttori di Trapani e Palermo della Banca d'Italia, dall'ing. Marrone e dal Signor Sindaco Ricevuto.

Occorreva intanto pubblicare, come per legge, le modifiche apportate al piano dal comitato tecnico ed approvate già dalla

G. P. A., ma... ma, mentre una parte degli atti era stata mandata a Trapani, un grosso volume della pratica del piano di ricostruzione, comprendente proprio i verbali delle modifiche, non si è più trovato negli archivi e nei vari uffici dell'Assessorato, dove mi sono recato moltissime, dico moltissime volte, con pazienza e tenacia, e dove più volte investii in malo modo funzionari di ogni grado, gridando che centinaia di famiglie aspettano le loro case, che migliaia di operai attendono lavoro, che i cittadini trapanesi sono angosciati nel vedere tuttavia in macerie un intero quartiere della nostra città.

Vi è soltanto confusionismo e illecite inframmettenze per obliqui motivi, che ci sfuggono? Bisognava frustrare ogni sospettata manovra e ne ho trovato

il modo: ho chiesto direttamente le copie dei verbali delle tre sedute al citato comitato tecnico, dopo di essermi fatta rilasciare la richiesta del Sindaco, ho ottenuto quindi la necessaria autorizzazione del Provveditorato delle OO. PP.; ho portato personalmente al Comune tali copie, ho sollecitato la pubblicazione e la stampa degli avvisi al pubblico ed attendo che decorrano i voluti 15 giorni, per recarmi col certificato dall'Assessorato onde fare emettere il decreto definitivo a vista, per l'esecuzione del ripristinato piano.

Dunque il signor Alberto Via è in errore. Quale zelo maggiore si potrebbe infatti pretendere da un deputato? E con quale orgoglio e più sollecito risultato positivo?

In quanto alle case per i senza tetto c'è ben altro ed ho fatto ben altro. Ma di questo illuminerò il pubblico un'altra volta.

Grazie, signor Direttore, della ospitalità.

Il Deputato Regionale
Avv. Stefano Stabile

I Signori abbonati sono pregati di rinnovare l'abbonamento al giornale per il 1949.

Si viaggia così da e per Trapani

Ritagliate questo quadro e conservatelo nel portafogli: potrà servirvi da un momento all'altro

Questo che pubblichiamo è un quadro completo ed aggiornato di tutti i mezzi di comunicazione in partenza e in arrivo nella nostra città, e delle coincidenze aeree e marittime per l'Africa e per la penisola. Ritagliate questo quadro e conservatelo nel portafogli. Potrà servirvi da un momento all'altro. Ogni variazione al presente specchio sarà da noi tempestivamente comunicata.

LINEE FERROVIARIE:

Arrivi a Trapani (via Milano)

R 437 p. Palermo 23,10. a. Trapani 1,13; A 2951 p. Palermo 4,17 a. Trapani 8,40; R 133 p. Palermo 8,10 a. Trapani 10,30; D 931 p. Palermo 12,55 a. Trapani 16,25; A 2953 p. Palermo 15,30 a. Trapani 19,50; R 435 p. Palermo 19,30 a. Trapani 21,45.

Arrivi a Trapani (via Castelvetrano)

R 441 p. Marsala 3,20 a. Trapani 4; A 4945 p. Castelvetrano 5,25 a. Trapani 7,40; A 2981 p. Palermo 4,17 a. Trapani 10,52; R 443 p. Palermo 8,10 a. Trapani 11,42; A 141 p. Castelvetrano 14,40 a. Trapani 16,40; D 941 p. Palermo 12,50 a. Trapani 18,35;

A 2983 p. Palermo 15,30 a. Trapani 21,40; R 445 p. Palermo 19,30 a. Trapani 23.

Partenze da Trapani (via Milano)

R 430 p. Trapani 4,10 a. Palermo 6,16; A 2952 p. Trapani 5 a. Palermo 9,28; R 432 p. Trapani 7,35 a. Palermo 10; D 932 p. Trapani 9,20 a. Palermo 12,50; A 2954 p. Trapani 17 a. Palermo 21; R 436 p. Trapani 16,50 a. Palermo 19,20.

Partenze da Trapani (via Castelvetrano)

R 440 p. Trapani 1,19 a. Marsala 1,50; A 2982 p. Trapani 3,05 a. Palermo 9,28; R 442 p. Trapani 6,25 a. Palermo 10; A 140 p. Trapani 8,30 a. Castelvetrano 10,26; D 942 p. Trapani 6,55 a. Palermo 12,50; A 2984 p. Trapani 14,10 a. Palermo 21,00; R. 444 p. Trapani 15,15 a. Palermo 19,20; A 4946 p. Trapani 17,15 a. Castelvetrano 19,30.

Coincidenze aeree

(Agenzia Natale Salvo - Piazza Teatro - telef. 1941)

Linea Palermo - Roma

Apparecchi della L. A. L.: servizio quotidiano, parte Palermo 14,15,

arr. Roma 16,00; p. Roma 8,00, arr. Palermo 9,45.

Linea Catania-Palermo-Napoli-Roma-Milano (L. A. L.) quotidiana

P. Catania 8,00, p. Palermo 9,30, arr. Milano 14,50, p. Milano 9,00, arr. Palermo 14,00, arr. Catania 15,20.

Linea Milano-Roma-Palermo (L. A. L.)

P. Palermo 7,45, a. Milano 12,05; p. Milano 8,50, arr. Palermo 12,45. Questa linea è trisettimanale. Parte da Palermo il lunedì, il mercoledì e il venerdì; parte da Milano il martedì, il giovedì e il sabato.

Linea Roma-Palermo-Tunisi (L. A. L.)

P. Tunisi 12,50, p. Palermo 14,15, arr. Roma 16,00; parte Roma 8,00, arr. Palermo 9,45, arr. Tunisi 11,50.

Coincidenze marittime

Linea quotidiana Palermo-Napoli-Tirrenia-Ag. Natale Salvo - Piazza Teatro

Parte da Palermo ore 18, arr. Napoli ore 6; parte da Napoli ore 21, arr. Palermo ore 9.

Autocorriera per Palermo quotidiana (gg. festivi)

Parte da Trapani, Via delle Arti, ore 6, arr. Palermo 10,00.

Parte da Palermo, Via Livorno ore 14 arr. Trapani ore 18.

Autocorriera per Alcamo

Parte da Trapani, Piazza Marina, ore 14,30 e dalle Poste v.le ore 15. Arr. Alcamo ore 18; Parte da Alcamo, Piazza Ciuolo ore 7 arr. Trapani ore 9.

Linee automobilistiche provinciali:

Linea Trapani-Castellammare (ast)

P. Trapani ore 15, arr. Castellammare 17,07; Parte Castellammare ore 6,50, arr. Trapani ore 8,37.

Linea Trapani-Paceco (ast)

P. Trapani ore 6,30; 8; 9; 10; 11; 13; 14; 15; 16,50; 17,30 arr. Paceco dopo 20 minuti dalla partenza.

P. Paceco dopo 10 minuti dall'arrivo.

Linea Trapani-Paparella (ast)

P. Trapani 7,30 - 14,30 - 16; P. Paparella 8 - 15,15 - 17,00.

Linea Trapani-Poggioreale (ast)

P. Trapani ore 14, arr. Poggioreale 18,30; p. Poggioreale ore 5 arr. Trapani 8,50.

Linea Trapani-Riliero (ast)

P. Trapani 6,30 - 15; arr. Trapani 7,50 - 17,30.

Linea Trapani-Salemi (ast)

P. Trapani 15,00, a. Salemi 16,55;

p. Salemi 7,00 a. Trapani 8,55.

Linea Trapani-S. Andea (ast)

P. Trapani 6,15 - 16,15; a. S. Andea 6,55 - 17,25; p. S. Andea 7,00 e 16,30 arr. Trapani 7,25 e 18,05.

Linea Trapani-S. Vito (ast)

P. Trapani ore 15, arr. S. Vito 17,06; p. S. Vito 6,00 a. Trapani 18,15.

Linea Trapani-Torre Bianca (ast)

P. Trapani 9,50; arr. T. Bianca 10,00; p. T. Bianca 12, a. Trapani 12,15.

Linea Trapani-Custonaci (ast)

P. Trapani 7 - 16, arr. Custonaci 8 - 17; p. Custonaci 8,05 e 17,05, arr. Trapani 9,10 e 18,10.

Linea Trapani-Erice-Paparella (esa)

P. Trapani 9,10 e 16,10, arr. Erice 10,10 e 17,10 p. da Erice 7,30 e 14,30, arr. Trapani 8,30 e 15,30. (Nei gg. festivi le partenze sono ritardate di mezz'ora).

Linea Trapani-Marsala-Mazara (esa)

P. Trapani 13,30, arr. Marsala 14,45, arr. Mazara 15,30.

P. Mazara 7,15, arr. Marsala 8,00, arr. Trapani 9,15.

Linee marittime (agenzia Poma telef. 1296)

Linea Trapani-Pantelleria

Parte da Trapani il giorno 22 alle ore 7 e il giorno 25 alle ore 22; Parte da Pantelleria il giorno 26 alle ore 17 e il giorno 27 alle ore 16.

Linea Trapani-Palermo

Parte da Trapani il giorno 30 alle ore 24.

Linea Levanzo-Favignana-Maretimo

Parte il martedì, Giovedì e domenica alle ore 7; ritorna negli stessi giorni alle ore 16,30.

Linea Trapani-Palermo-Cagliati Olbia-Livorno-Genova-Savona-Passeggeri e merci (quattrodecimale agenzia Salvo telef. 1941)

Parte da Trapani venerdì 28.

Trasporto merci collettive (AST - agenzia Salvo - telef. 1941) (trisettimanale Lunedì, Mercoledì, Venerdì)

Trapani, Marsala, Mazara, Campobello, Castelvetrano, in coincidenza per:

1) Alcamo - Partinico - Palermo;

2) Menfi, Sciacca, Ribera, Montallegro, Siculiana, Realmonte, P. Emedocle, Agrigento.

Pretura di Trapani

Il 1° Pretore di Trapani con decreto penale del 16 Dicembre 1948, ha condannato RADIOFORO Giuseppe di ignoti domiciliato a Trapani nel Sanatorio di Serrano Vulpitta, come custode, a L. 500 di multa per il reato di cui all'art. 515 C. P. - 7 D. L. 21 Ottobre 1947 N. 1250 per aver venduto latte annacquato al 15% in Trapani il 28 Ottobre 1948.

Ordina la pubblicazione sul Corriere Trapanese.

Trapani li 17 Gennaio 1949.

Il Cancelliere Capo G. Pastore

Estintori

a 2 Litri

Schiuma JADI

JADI

100 AN. DIFE/A INCENDI

AGENZIA E DEPOSITO PER

TRAPANI

O. L. D. A. E.

via Libertà 45

CRONACA DELLA PROVINCIA

Un mito diventa realtà

Finalmente Marsala ha il suo grande Teatro

Dopo oltre un anno di lavori oggi un mito è diventato realtà. Finalmente Marsala ha il suo grande teatro capace di tremila posti.

Con questa opera veramente imponente dovuta all'iniziativa di coraggiosi concittadini, tra i quali citiamo gli amici Messina, Caito, Pantaleo, Sarullo e Intorcica, una cinquantennale aspirazione della cittadinanza marsalese è stata appagata.

Il 15 scorso, alla presenza del Sindaco, delle autorità cittadine, della Stampa e di numeroso sculto pubblico espressamente invitato, si è svolta la cerimonia dell'inaugurazione. La benedizione è stata impartita dal Reverendo Canonico La Vela, il quale ha pronunciato brevi parole intonate alla solennità della cerimonia.

Madrina è stata la distinta N. D. Angelina Martinez La Cava, che ha rotto la rituale bottiglia di sciampagna. Per invito degli organizzatori della manifestazione

il prof. Pietro Ruggieri, docente nel nostro Liceo, ha pronunciato il discorso inaugurale. Con felicissima improvvisazione egli, mettendo in rilievo il valore dell'iniziativa e i sacrifici e le difficoltà coraggiosamente superati dal gruppo ardimentoso dei modesti lavoratori che, mettendo insieme i loro risparmi, hanno saputo dare a Marsala un locale così superbo quale mai da altra fonte si sarebbe sperato, ha illustrato con riferimenti storici e con rilievi sociali e morali l'importanza della realizzazione che è per Marsala una vera conquista sul terreno della sua rinascita spirituale.

Il discorso è stato vivamente applaudito. Col Teatro grmito si è svolto subito dopo il primo spettacolo cinematografico.

Unitamente agli artefici sentiamo di rivolgere meritata lode anche all'ideatore della superba realizzazione, Architetto prof. G. B. Santangelo.

Il barone Scipione Spanò Presidente della Banca di Marsala

La cittadinanza marsalese ha appreso con vivo compiacimento la nomina del Barone Scipione Spanò a Presidente della Banca di Marsala, in sostituzione del compianto dott. Rosario Doria.

A Vice Presidente è stato chiamato il Dott. Ferruccio Angileri.

zione del P.S.L. I. di Marsala è passato al P. S. I. Non è la prima volta che l'organo staliniano pubblica simili notizie, che sono non solo prive di fondamento ma anche caluniose per la Sezione e i socialisti di Marsala.

Tale indegnità, tale vilfà, mentre non tange i socialisti marsalesi ha indignato i compagni socialisti della provincia, i quali, al congresso provinciale di Castelvetrano del 16 corr. hanno elevato un voto unanime di protesta e chiesto alla Direzione del Partito di intervenire energicamente per fare smettere dalla stessa Unità la falsa notizia.

Lavori stradali

Gli abitanti della via Vittorio Emanuele si lamentano che i lavori di riattamento del fondo stradale procedono con esasperante lentezza e che di questo passo ci vorranno almeno due anni per rimettere a posto questa importantissima arteria cittadina. I pochissimi operai che ci lavorano dovrebbero almeno triplicarsi. Non vorrebbe il nostro assessore ai LL.PP. nell'interesse cittadino, girare la nostra preghiera alla ditta appaltatrice dei lavori?

ULTIME DI CRONACA

Il Vice Prefetto Gasdia trasferito a Verona

Trop. ni, 22 Questa mattina è partito da Trapani alla volta di Verona, dove è stato trasferito, il Vice Prefetto Comm. Dott. Vincenzo Eduardo Gasdia.

Ieri, presenti tutti i funzionari della Prefettura, il Prefetto S. E. Attardi, ha porto al Comm. Gasdia, con commosse parole, il saluto della Provincia, esaltando l'opera incessante da lui svolta, in favore di questo estremo lembo della Patria, durante i due anni della sua permanenza in questa città.

Il Comm. Gasdia lascia tra noi il ricordo indimenticabile delle sue non comuni doti di funzionario e di letterato.

Gli amici del Corriere Trapanese gli rivolgono un caldo ed affettuoso saluto.

Esami all'Università di Palermo

Si avvertono gli studenti che a norma del preciso disposto dello art. 29 del vigente R. D. 4-6-1948, n. 1269 "se non sono in regola col pagamento delle tasse e scritte e contributi non possono venire ammessi agli esami". Per usufruire, quindi, della imminente sessione straordinaria di febbraio occorre versare la seconda rata e la prima delle tre del contributo di emergenza (fissato dal D. L. 14-2-1948 numero 168, prorogato per il 1948-1949 e che si sono impegnati a pagare nelle domande di iscrizione di questo anno). Tali rate, che scadono entro Gennaio, possono versarsi con C. C. P. presso i singoli paesi di residenza.

Nel fango Casasanta e Trentapiedi

Colpa dell'Amministrazione Comunale lo smembramento del Comune di Erice

E' comparso sul Sicilia di mercoledì - a proposito dello smembramento del territorio di Erice ed in conseguenza dell'erezione in Comune autonomo della frazione di Castonaci - una vibrata protesta del Comitato per gli interessi di Erice, presieduto dal geom. Poma, indirizzata a tutte le autorità della Regione e della provincia.

E' nobile, indubbiamente, il fine che si propone il Comitato stesso, perchè tutti ci rendiamo conto delle nefaste conseguenze cui andrebbe incontro il bilancio finanziario di Erice se ulteriori smembramenti venissero operati. Ma, a nostro avviso, tale "tenuta iuttura", si potrebbe scongiurare solo se l'attuale Amministrazione Comunale si volesse render conto una buona volta e per sempre che il Comune di Erice non è rappresentato solo dal "Ballo", e dalla "piazzetta Municipale". Che, se è perfettamente vero tutto quanto addotto dal Comitato per gli interessi di Erice nella protesta succennata, è altrettanto vero che gli abitanti delle frazioni (che rappresentano oltre l'80% degli iscritti nel registro di popolazione di Erice) hanno tutto il diritto di muoversi per ottenere, con una amministrazione propria, quel che gli amministratori di Erice non hanno saputo dare loro.

La colpa degli smembramenti ricade dunque principalmente sugli stessi amministratori, perchè questi non hanno saputo curare gli interessi delle frazioni ignorandone anche le necessità più elementari ed indispensabili: la viabilità e l'igiene.

Perchè allora il Comitato per gli interessi di Erice non si rende anche promotore di una vibrata protesta contro l'operato di quella Amministrazione Comunale? Perchè un gruppo di rappresentanti di questo Comitato non si reca a visitare le frazioni più vicine a Trapani, quali, a esempio, "Casa Santa", e "Trentapiedi"? Sono le frazioni che rendono di più al Comune per gettito di tasse; sono le frazioni

più trascurate. Non vi esiste viabilità (almeno che per viabilità non si voglia intendere quei torrenti faugosi che intersecano le frazioni a tempo d'inverno, o quei ristagni di acque malariche che le costellano a tempo d'estate); non vi esistono fognaie; non vi esiste regolare illuminazione. Senza dire poi delle stalle che allietano coi loro profumi le abitazioni dei civili; senza dire dei vasi da notte che si vuotano sulle strade; e nessuna autorità interviene, malgrado le richieste degli interessati, malgrado le leggi che in materia d'igiene regolano l'ordinamento Comunale.

Ma è questo il modo di amministrare? Stia attento il Comune di Erice: Castonaci è un insegnamento ed un monito; è la prima pietra che cade da un maniero che minaccia di andare in rovina.

Contributi unificati e gravami fiscali

ASPETTI E PROBLEMI DELL'AGRICOLTURA esaminati ad Alcamo e Castelvetrano

Alla presenza di un notevole numero di associati ha avuto luogo ad Alcamo nei giorni scorsi l'assemblea degli Agricoltori sotto la presidenza del Dott. Salvatore Stellino.

Il Direttore Provinciale dell'Associazione ha riferito sui problemi che interessano l'agricoltura illustrando particolarmente la riforma contrattuale, i contributi unificati, i canoni di affitto ed i gravami fiscali. Ne è seguita un'ampia discussione nel corso della quale sono state chiarite alcune questioni riguardanti

l'assistenza e l'organizzazione della categoria.

Il Dott. Stellino ha infine riassunto le materie trattate ed ha auspicato che tutti gli agricoltori sentano il dovere di aderire, per la onesta difesa degli interessi della categoria. Anche a Castelvetrano il Presidente dell'Associazione Agricoltori, Dott. Stefano Sapori, ha riunito in Assemblea agli Agricoltori della Zona. Particolarmente trattato è stato il problema relativo all'assunzione

dei lavoratori agricoli per tramite dell'Ufficio di Collocamento. Sono stati pure oggetto di discussione i contributi Unificati, la riforma dei contratti, la riforma fondiaria e la progressiva sul patrimonio. Il Direttore dell'Associazione Provinciale ha fornito su tutti gli argomenti i necessari chiarimenti assicurando l'interessamento da parte della Associazione stessa. Il Dott. Sapori ha infine ringraziato gli intervenuti e li ha invitati a seguirlo più da vicino l'attività dell'Associazione.

LE CRONACHE DEGLI AGRICOLTORI

La riforma dei Contratti Agrari LA GIUSTA CAUSA

Il principio della "giusta causa", introdotto nel progetto di Riforma dei contratti agrari costituisce l'innovazione più importante e più grave del progetto stesso. Così come esso è configurato determina: a) cristallizzazione del sistema mezzadrale per le difficoltà, poste dal progetto, di adottare altri sistemi ed altre forme contrattuali; b) impedimenti nello spontaneo adeguamento tra famiglie e poderi, con danno per la produzione e per le parti; c) convivenze assurde fra contraenti in dissidio. La "giusta causa", incomprensibile nei contratti a termine, come l'affitto, diviene deleteria nei rapporti associativi, come la mezzadria, fondata sulla colla-

borazione, la fiducia e la stimaita le parti. Non sempre, infatti, la carenza dei suddetti fondamentali presupposti è configurabile in un fatto oggettivo, passibile di essere assunto come motivo di "giusta causa", ai fini della risoluzione del rapporto. Non sono esatte le affermazioni di coloro i quali sostengono che la libertà contrattuale ha servito al concedente, imperimporre ai coloni sotto la minaccia dell'escomia più dure pattuizioni. Sulla base di dati statistici di non sospetta provenienza è risultato che nel 1932 e cioè in periodo di piena libertà contrattuale in un gruppo di dodici province mezzadriili si sarebbero avuti 6.443 casi di disdetta su un complesso di 150.006 poderi con iolti a mezza-

dria classica. L'incidenza degli escomi sul totale dei contratti esistenti sarebbe stata appena del 4,29%. In tale percentuale sono comprese anche le disdette date dagli stessi mezzadri, come risulta nel caso di Pisa in cui, su 598 disdette emesse nel 1932 392 furono intimite dai concedenti e 206 vale a dire un terzo dai coloni. L'ultimo comma dell'articolo 2 del progetto di legge, che consente al disdettato di ottenere la riconsegna del fondo a condizione che paghi una indennità pari al valore di due annualità della produzione lorda vendibile del fondo stesso, è gravissima per ragioni di ordine: — morale, in quanto, ammesso il principio della "giusta causa", a fondamento della regolazione della disdetta, è inconcepibile poter superare l'esigenza di tale principio attraverso la semplice corresponsione di una somma; — giuridico, in quanto introduce nei contratti agrari un concetto quello dell'indennità che è specifico dei rapporti di lavoro a carattere commutativo; — economico, in quanto l'importo dell'indennizzo, fissato dal progetto in due annualità della produzione lorda vendibile del podere, è ingentissimo e può talora raggiungere il valore di mercato del podere stesso. La pratica applicazione di tale comma può condurre al paradosso per cui il concedente, volendo rescindere mediante indennità il rapporto contrattuale col proprio colono, in definitiva escomia se medesimo regalando il fondo al colono.

Attività del Consorzio Provinciale per la Viticoltura e l'Enologia

Presso l'associazione Provinciale degli Agricoltori si è riunito, sotto la presidenza del Cav. Stefano Fontana, il Consorzio Provinciale per la viticoltura e l'enologia. Sono stati trattati importanti problemi in favore dei viticoltori, come i gravami fiscali, trasporti, riduzione imposta ad valore; contributi a favore dei viticoltori per le zone interne, applicazione accordi doganali italo-francesi.

Si è proceduto inoltre alla nomina della Commissione Amministrativa ed del Collegio dei Sindaci. Per la Commissione Amministrativa sono stati nominati i signori: Ing. Francesco Anca Martinez Marsala, Avv. Agucchi Giuseppe Mazara Vallo, Dott. Melchiorre La Rosa Campobello, Dott. Messina Castelvetrano, Sig. Adamo Alcamo; Dott. Giulio D'Alì Partanna, Sig. Nenè Bianco Castelammare, Avv. Domenico Messina fu Alfonso Trapani, Cav. Francesco Adragna Trapani, Dott. Al-

fonso D'Urso Trapani, Cav. Stefano Fontana Trapani. Per il Collegio dei Sindaci: Dott. Pietro La Porta Trapani, Rag. Giovanni Urso - Rag. Comm. Michele Scuderi - Dott. Venza Dott. Emanuele Salvo.

Infine si è stabilito di invitare tutti i viticoltori della Provincia ad aderire al Consorzio, nel loro esclusivo interesse.

L'abbonamento per un anno al Corriere Trapanese costa lire 1000. Richiedetelo alla OLDAE-Via Libertà 45 - telef. 1820

tardato ad arrivare al primo lume. Avrebbe chiesto il aiuto per il suo compagno sul colle in cambio di lavoro e poi avrebbe chiesto una tazza di latte caldo da levargli quel freddo dentro il petto. Non aveva mai parlato coi francesi ma il vecchio, che era stato marinaio, aveva detto che ci si poteva capire. Dicevano molte parole a metà ma si capivano.

Prima di quanto avesse sperato il lume si era fatto quadrato, una finestrella illuminata. Si sentiva odore di stalla e lo scampare delle mucche. Bussò. Un vecchio dagli occhi buoni come quelli di suo padre gli venne ad aprire e lo fece entrare alla luce e al tepore. Parlarono. Si capirono. Il vecchio chiamò suo figlio, e gli disse di andare a prestare soccorso al compagno dell'emigrante restato sul colle; poi, mentre sul fuoco si scaldava un pentolino di latte, disse che in pianura aveva un altro figlio e che questo figlio aveva una fattoria e bisogno di braccia. Avrebbe dato lavoro a lui e al suo compagno.

L'emigrante era felice. Ora poteva veramente riposare e non pensare più perchè anche il pensare cominciava a pesargli. Poteva dormire; col sonno gli sarebbe passato quel freddo che ancora sentiva dentro il petto malgrado il latte caldo. Era quasi l'alba e si vedeva la luce attraverso il tetto, dal quale scendeva un nevischio sottile.

A giorno fatto una guida che portava in Francia un gruppo di emigranti clandestini, scopri pochi metri dal colle il cadavere di uno dei due siciliani partiti il giorno prima; il vecchio. Vicino al corpo del vecchio c'era una buca, nella neve, e delle orme che ne uscivano. Poco più in là un'altra buca e nella buca il cadavere dell'altro siciliano: il giovane.

NON T'ACCORGI CHE SI AVVICINA

(segue dalla terza pagina) gambe si riposasse, si avvide che camminava in

100 Milioni di lire fermi da sei mesi

(segue dalla prima pagina) cerie morirono, secondo i risultati di una nostra inchiesta, trentotto trapanesi e diciassette tra forestieri e militari; cifre queste che riguardano il solo rione di S. Pietro. Ora i morti sono stati dimenticati, ed è giusto perchè la vita ha le sue esigenze e i suoi diritti. Quel che è grave, però, è che anche le case sono state dimenticate e giacciono ancora lì, terribili testimoni di un vento di odio senza precedenti. C'è chi dice, come abbiamo più sopra scritto, che ciò avviene per protezionismi di inconfessabili interessi di Caio e di Filano. Il che sarebbe, se fosse vero, profondamente ingiusto.

successiva del rapporto anno per anno. Nella fase iniziale, il contratto deve poter essere ugualmente risolubile tutte le volte che si verificano fatti di tale gravità da rendere necessario l'escomio fuori termine oppure la risoluzione in tronco del rapporto. GIUSEPPE ANDALÒ

piano. "Sono sul colle", disse.

Ed ecco che anche le nebbie si aprirono e se ne andarono col vento e vide la discesa bianca e i precipizi neri delle montagne. Forse la pista che vedeva nella neve era quella dei doganieri francesi ma non avrebbe voluto incontrarli. Li avrebbero messi in campo di concentramento o riconsegnati alla polizia italiana e tutti i progetti di emigrazione, di lavoro in Francia di benessere per sé, la sua giovane moglie e suo figlio sarebbero stati brutalmente distrutti.

Giù, verso il fondo valle si vedevano scintillare dei lumi e il più vicino non sembrava lontano. Scendeva agevolmente; la neve gli teneva bene il piede, la via illuminata dalla luna era chiara e le montagne prendevano forme più dolci, come quelle del suo paese; tutto questo e soprattutto il tempo che sembrava correre in suo favore gli diedero una gioia intensa. Certo non avrebbe

MAP

MAGLIERIA ANTONIO PRESTIGIACOMO

Praticherà, solo per dieci giorni, da LUNEDI' 24 corrente, uno

SCONTO del 15%

su tutti gli articoli di abbigliamento